UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Diritto dell'Unione Europea - M-Z

2324-3-A5810130-MZ

Obiettivi formativi

Comprendere quali sono le conoscenze e le abilità da acquisire e quelle che devono essere già state acquisite per poter affrontare il corso relativamente all'ordinamento dell'Unione Europea e le sue istituzioni. In particolare:

1. Fornire agli studenti un quadro completo e aggiornato di conoscenze relative all'ordinamento dell'Unione europea, nonché la capacità di comprensione del processo di integrazione europea, delle norme e dei principi che regolano i rapporti tra il diritto dell'Unione europea e il diritto interno, in particolare quello italiano.
2. Sviluppare negli studenti la capacità di rielaborazione in chiave critica dei principi e delle norme giuridiche. Lo studente deve dimostrare di sapere applicare le nozioni di diritto apprese a casi concreti, attraverso lo studio di documenti ufficiali dell'Unione europea e, in particolare, della giurisprudenza della Corte di giustizia.
3. Maturare negli studenti un'autonoma competenza di giudizio, mediante l'elaborazione di argomentazioni giuridicamente sostenibili con riferimento alle tematiche oggetto dell'insegnamento del corso.
4. Far acquisire padronanza della terminologia giuridica specifica. Lo studente deve dimostrare di saper esprimere le conoscenze con correttezza, coerenza e proprietà di linguaggio;
5. Sviluppare la capacità di apprendimento autonomo degli studenti, in modo da integrare le proprie conoscenze.

Contenuti sintetici

Il corso è volto a fornire una visione complessiva dell'evoluzione istituzionale del diritto dell'Unione europea, quale codificato nel Trattato di Lisbona.
L'evoluzione della materia è affrontata mediante il riferimento sistematico alla giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea e del Tribunale. L'intento è quello di illustrare il contributo significativo che detta giurisprudenza ha dato all'affermazione delle competenze dell'Unione e alla precisazione dei caratteri e dei

principi generali del diritto dell’Unione europea.

Programma esteso

Programma per tutti gli studenti

Nel corso delle lezioni verranno esaminati, dapprima, le origini storiche delle Comunità europee e dell’Unione europea e l’evoluzione dell’ordinamento comunitario fino al trattato di Lisbona, compreso un raffronto con il trattato-Costituzione; seguirà l’esame del principio di democrazia e dei valori fondanti l’Unione, i principi costituzionali e la cittadinanza europea; il sistema delle competenze, il principio di attribuzione, di sussidiarietà e di proporzionalità.
In seguito, verranno esaminati nel dettaglio il quadro istituzionale, con specifico riferimento all’evoluzione delle competenze e alla composizione delle istituzioni; il sistema delle fonti e gli atti dell’Unione europea e la loro efficacia, la funzione legislativa e quella di controllo; la funzione giurisdizionale, contenziosa e non contenziosa. Verranno altresì forniti cenni all’azione esterna dell’Unione, alla politica estera e di sicurezza comune e alle relazioni commerciali dell’Unione.
Infine, verranno esaminati i rapporti tra l’ordinamento dell’Unione europea e l’ordinamento italiano, con particolare attenzione all’evoluzione della legge per l’attuazione degli obblighi comunitari e ai rapporti con le regioni.

Programma per soli frequentanti
Sono considerati frequentanti gli studenti che hanno partecipato attivamente ed in presenza al 90% dell’attività didattica.
In linea di principio il programma degli studenti frequentanti è il medesimo descritto sopra per gli studenti non frequentanti. Peraltro, nel corso delle lezioni verrà dato ampio spazio alla illustrazione delle sentenze della Corte di giustizia UE.
È possibile, dunque, che in funzione del carico di lavoro svolto e della risposta ricevuta dagli studenti a tali sollecitazioni, siano apportate delle variazioni al programma così indicato per bilanciare il maggior lavoro sulle sentenze richiesto agli studenti frequentanti. Le relative indicazioni variano di anno in anno e sono pertanto fornite nel corso delle lezioni.

Prerequisiti

Metodi didattici

Il metodo didattico è fondato principalmente su lezioni frontali in aula.
Nel corso delle lezioni, alla trattazione teorica e di inquadramento, si aggiungerà l’analisi di casi pratici, in particolare risolti dalla Corte di giustizia dell’UE. Questo metodo didattico è utilizzato in ragione della centralità della giurisprudenza dell’UE nello sviluppo e nella definizione dei caratteri peculiari, dei principi generali e della disciplina sostanziale dell’ordinamento giuridico comunitario.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Tipo di esame per tutti gli studenti

In linea con le indicazioni di Dipartimento gli esami sono formati da una prova scritta in itinere
a domande aperte ed una prova finale sotto forma di un colloquio.
(1) La prova scritta in itinere consiste in un'esercitazione scritta a domande aperte (equivalenti a brevissimi saggi) sulla parte del corso sino a quel momento svolta.
La prova scritta si terrà la seconda settimana di dicembre dopo la sospensione delle lezioni (13 dicembre) e potrà essere sostenuta soltanto dagli studenti frequentanti. In caso di superamento di questa prova, esonerante, il colloquio finale si baserà soltanto sul programma svolto a lezione dopo la prova scritta e fino al termine del corso.

(2) La prova finale consiste in un colloquio sugli argomenti svolti a lezione.
Potranno sostenere la prova finale sul programma completo del corso gli studenti non frequentanti e i frequentanti che non abbiano svolto o superato la prova scritta.

In sede di valutazione finale si terranno in grande considerazione le eventuali attività facoltative svolte dallo studente. Le attività in questione potrebbero essere a) analisi di caso trattato a lezione e b) seminario competitivo (project work) su un tema originale di rilevante interesse.

Testi di riferimento

Per la preparazione dell'esame si consiglia uno fra i testi indicati qui sotto (in alternativa tra loro).

- R. ADAM, A. TIZZANO, Lineamenti di Diritto dell'Unione europea, V edizione, Giappichelli, Torino, 2022 (37 euro)

Oppure

- F. BESTAGNO, Elementi di diritto dell'Unione europea, Giuffré editore, Milano, 2018 .(34 euro)

Oppure

- U. VILLANI, Istituzioni di Diritto dell'Unione europea, VI edizione, Cacucci, Bari, 2020. (40 euro)
  Inoltre, si raccomanda la consultazione delle norme del Trattato sull'Unione europea e del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea su uno dei molteplici 'codici' o raccolte in commercio.
  La versione consolidata del Trattato è altresì reperibile online al seguente indirizzo https://eur-lex.europa.eu/collection/eu-law/treaties/treaties-force.html?locale=it

Sulla pagina e-learning del corso è presente molto materiale di sintesi e/o approfondimento. Sebbene tutto il materiale sia facoltativo, la sua consultazione è utile per orientarsi nella complessita' della materia.
Se ne raccomanda la visione e la consultazione regolare.

Inoltre, si ricorda che il superamento del corso di diritto dell'unione europea è propedeutico alla frequenza di un corso di nuova attivazione, ovvero clinica legale di "diritto dell'unione europea e protezione dei dati personali".

Sustainable Development Goals

PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE | PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI